

## 5º GT3 Che Roby!!!

Al "Tabacar" la gara conclusiva della GT3

La vigilia della festa della Liberazione si conclude il campionato della categoria GT3 NSR, con un finale che si rivela più che mai a sorpresa perché al via non si presentano i primi della classe Mario Z. ed

Enzo, che al momento occupano le prime posizioni nella classifica di campionato.

A dire il vero Mario Z. fa capolino al club per un saluto, ma è costretto al lunedì 28/04 *Rally Legend Classic* giovedì 01/05 *Chiuso* 

lasciare in cassetta il pulsante per un problema fisico. Questo forfait decide di fatto il campionato ancor prima di iniziare la sfida, perché il meccanismo degli scarti garantisce ad Enzo la matematica certezza della conquista del quadretto.



Tra gli iscritti alla gara è presente anche il giovanissimo neoiscritto Mattia M., che dopo un discreto numero di pomeriggi di apprendistato, debutta in gara con la McLaren.



Le prove cronometrate ci dicono che Riccardo Z. non avrà vita facile: la pole position la conquista infatti Roby, già messosi in luce nella gara precedente con la McLaren ex Mario Z., che gli consente in questo caso di scendere a 10"376. Con il tempo di 10"462 si rivela agguerrito anche Giuseppe che schiera la Mercedes. Terzo crono per la Corvette C8 di Riccardo Z. che fa 10"537.

P	ROVE CRO	NOMETRA	ΤE
	PILOTA		tempo
1	ROBY	MCLAREN 720S	10.376
2	GIUSEPPE	MERCEDES AMG	10.462
3	RICCARDO Z.	CORVETTE C8R	10.537
4	ROBERTO S.	ASTON MARTIN VANTAGE	10.757
5	ULISSE	MERCEDES AMG	10.785
6	EMILIO	CORVETTE C6R	10.786
7	ANDREA B.	MERCEDES AMG	10.787
8	MAURIZIO M.	MERCEDES AMG	10.831
9	MARCO B.	MERCEDES AMG	10.923
10	VALTER	MCLAREN 720S	10.992
11	ALBERTO M.	MERCEDES AMG	11.049
12	ANDREA Z.	CORVETTE C7R	11.344
13	ANDREA C.	PORSCHE 997 GT3	11.408
14	*PIETRO P.	MERCEDES AMG	11.589
15	ANDREA ING.	BMW Z4	11.712
16	CASTE	PORSCHE 997 GT3	11.915
17	MATTIA M.	MCLAREN 720S	12.297

Completano la batteria 1 Roberto S., Emilio ed Andrea B. che viene promosso dalla batteria 2 perché Ulisse, che in qualifica ha siglato il quinto tempo, opta per la batteria iniziale per poter rientrare in anticipo.



Con 17 iscritti le tre batterie sono assicurate ed in quella iniziale salgono quindi in pedana il debuttante Mattia M., l'altro giovanissimo Pietro P. che ritroviamo con piacere a frequentare il seminterrato, Caste, Ulisse ed Andrea Ing.



Le premesse vengono confermate ed Ulisse saluta subito la compagnia involandosi con la Mercedes rossa in testa alla batteria.



Non ci sarà nessuna possibilità per i colleghi di pedana di avvicinarsi ai suoi tempi, che gli permettono di battagliare nella generale con Giuseppe per il gradino più basso del podio.

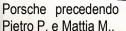


Ci pensa allora il trio formato da Andrea Ing., Caste e Pietro P. a movimentare la batteria. Tra i tre

parte

il meno falloso è Andrea Ing., che con la Z4

occupa per gran della gara la seconda posizione di batteria. Caste lo segue a ruota con la



Pietro ha però un inizio in salita perché affronta a freddo le corsie 2 e 1, ma nelle manche successive riesce a far lavorare meglio la Mercedes e recupera terreno superando dapprima Caste e poi in seguito anche Andrea Inq..



Il giovane Pinzini conclude la gara in 12ma posizione, davanti per un settore anche alla Corvette C7 di Andrea Z.



Per Mattia M. la serata non poteva che essere di apprendistato, anche perché finora nei sabati pomeriggio ha concentrato l'apprendimento sulla Scaleauto.

La Ninco era quindi per lui un banco di prova particolarmente ostico, che comunque Mattia ha saputo affrontare con piglio, visto che termina la gara con un giro più veloce in 11"646, tempo molto promettente per un debuttante.

Giro di valzer in pedana che porta ad allinearsi davanti alle prese magic Alberto M., Andrea C., Andrea Z., Marco B., Maurizio M. e Valter. L'andamento della gara è anche in questo caso fortemente influenzato dalla rotazione delle corsie: partono bene Andrea C., Valter e Marco B.



Se la passano male invece Maurizio M., che scatta dalla corsia 1, e il compaesano Alberto M.. Dopo la prima sessione i due virgiliani chiudono la classifica di batteria, nel mezzo tra il trio di testa e la coppia in coda alla classifica di batteri si colloca la Corvette C7 di Andrea Z.

Nelle sessioni successive Maurizio M. si scrolla di dosso il ritardo accumulato nella manche iniziale e porta la AMG al comando della batteria tallonato dalla Porsche di Andrea C.



Nel frattempo tutti gli altri colleghi di pedana a rotazione sperimentano il passaggio nelle corsie esterne avvicendandosi in classifica.



Così pagano pegno per il passaggio in corsia 1, nell'ordine, Marco B., poi Alberto M. e Andrea Z.. A tutti i tre minuti della postazione accanto al computer costano la retrocessione temporanea all'ultimo posto della classifica di batteria.



L'unico a tamponare bene l'emoraggia di secondi è Andrea C. che riesce a rimanere in linea di galleggiamento, conservando la seconda posizione in batteria anche dopo il turno in corsia 1.

Maurizio M. nel frattempo viaggia con passo regolare e conclude la gara in testa alla batteria precedendo di un giro proprio Andrea C.. Al traguardo, a seguire nell'ordine, troviamo quindi la Mercedes Slotzilla Revenge di Marco B., la Mercedes di Alberto M. e la C7 di Andrea Z..



Valter invece, a cui tocca nella manche conclusiva affrontare la corsia 1, sperimenta con la McLaren una serata decisamente no e, anche alla luce dei 14 errori che le statistiche gli attribuiscono, opta per il ritiro prima del termine delle ostilità.



Occhi puntati infine sulla batteria conclusiva. L'inizio gara è molto promettente per Riccardo Z. che guadagna la testa della generale sfruttando il turno in corsia 3. Roberto S. con l'Aston Martin sembra tenere il passo e occupa la seconda posizione davanti alla C6 di Emilio.







Faticano inizialmente Roby e Giuseppe in corsia 1 e 2 e dopo la prima sessione occupano la sesta e settima posizione nella generale. Analoga sorte spetta ad Andrea B., alle prese in pista con la corsia 6 che nella generale occupa la nona posizione.





Che la corsia 1 fosse ostica lo si era già ampiamente capito nelle batterie precedenti; la conferma ulteriore arriva da Roby che, abbandonatala per approdare alla più elettrica corsia 3, nella seconda sessione risale posizioni inserendosi tra Roberto S. ed Emilio nella quarta casella della generale.



La progressione di Roby prosegue nella manche numero 3, durante la quale sale in seconda posizione in classifica. A parte le posizioni guadagnate, a galvanizzare il "Tabacar" è soprattutto il confronto con Riccardo Z., rispetto al quale recupera grazie a tempi che scendono fino a 10"605; vittima della corsia 1 è in questo caso Roberto S. che viene superato da Emilio e Giuseppe.



Il sorpasso di Roby su Riccardo Z. arriva nella manche numero 4, durante la quale è aiutato anche da un errore di Riccardo impegnato a forzare in corsia 4.



Nella generale la terza posizione è occupata dall'outsider Ulisse che precede la coppia formata da Emilio e Giuseppe. Roberto S. ed Andrea B. abbandonano definitivamente l'obbiettivo di battagliare per il podio e scendono in settima e decima posizione.

La quinta sessione non consente comunque a Roby di rilassarsi: Riccardo infatti gli rimane in scia a qualche secondo di distacco. La manche è invece positiva per Giuseppe che inserisce la freccia e supera Emilio mettendo nel mirino la Mercedes di Ulisse, terza in classifica. Nella contesa per la vittoria la rotazione delle corsie è però a favore di Roby: nella manche conclusiva Riccardo deve infatti inserire la magic nella presa della corsia 1, quasi una sentenza in questa serata.



Le aspettative vengono confermate e Roby conquista la gara senza troppi patemi, concludendo con un vantaggio di un giro abbondante su Riccardo Z.. Il "Tabacar" è stato in questo caso bravo a sfruttare la velocità della McLaren abbinando anche una guida precisa, certificata dalle statistiche che gli attribuiscono un solo errore.



Quasi allo scadere dei 18 minuti arriva un po' di gloria anche per Giuseppe che supera in extremis Ulisse salendo sul terzo gradino del podio.

Andrea Ing.



